

Operazione Itaca 17 ordinanze per droga clan Bottaro – Attanasio

Scoperto traffico di sostanze stupefacenti sull'asse Calabria - Siracusa

Siracusa

Operazione Itaca 17 ordinanze per droga tra Calabria e Siracusa. Nel mirino il clan Bottaro – Attanasio. La vasta operazione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti è sull'asse Calabria-Siracusa, ed è stata convenzionalmente denominata "Itaca". L'inchiesta è stata condotta da Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa, con l'ausilio di unità cinofile della Polizia di Stato, che stanno eseguendo le 17 ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di altrettanti soggetti accusati di far parte di 4 distinti gruppi criminali, strettamente collegati tra di loro. Ulteriori 5 ordinanze saranno eseguite, sempre nella mattinata, da Militari dell'Arma. La Squadra Mobile della Questura di Siracusa ha dato esecuzione all'O.C.C.C. nr. 4032/11 R.G. G.I.P. + 1266/05 R.G.N.R. del 18/7/2012, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania su richiesta di questa D.D.A., nei confronti dei sottototati:

Vincenzo BRUZZESE



45enne

nato a Torino, residente a Gioiosa Ionica (RC) in contrada Bernagallo n. 16, già detenuto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria;

Antonio CACCAMO,



44enne

nato e residente a Siracusa in via Italia n. 103, pal. "B", sc. "E";

Giovanni CANTONE,



31enne

nato e residente a Siracusa in via Diodoro Siculo n. 13;

Carmelo CASSIA,



62enne

nato e residente a Siracusa in via Italia n. 103, pal. "C", sc. "F";

Concetto CASSIA,



40enne

nato e residente a Siracusa in via Italia n. 103, pal. "C";

Daniele CASSIA



25enne

nato e residente a Siracusa in via I. Immordini n. 21, già detenuto presso la Casa Circondariale di Siracusa;

Stefano DAVÌ,



26enne

nato e residente a Siracusa in viale Algeri n. 116, già detenuto presso la Casa Circondariale Marassi di Genova;

Vincenzo DAVÌ,



29enne

nato e residente a Siracusa in viale Algeri n. 116;

Giovanni DI MARI,



28enne

nato e residente a Siracusa in via S. Amato n. 52;

Piero DI MARI,



27enne nato e residente a Siracusa in viale Epipoli n.181, di fatto domiciliato in via Italia n. 103;

Corrado GRECO,



28enne nato e residente a Siracusa in via Italia n. 103, pal. "D", sc. "C" - già detenuto presso la Casa Circondariale di San Cataldo (CL); **Marco GRECO,**



25enne nato e residente a Siracusa in viale Algeri n. 118; **Pasqualino MICCA,**



35enne nato e residente a Siracusa in via Isole delle Molucche n. 41; **Piero MONACO**



, 27enne nato e residente a Siracusa in viale Ermocrate n. 24; **Dario PINCIO,**



32enne nato e residente a Siracusa in viale S. Panagia n. 36. Nell'ambito della medesima operazione di P.G. - a seguito di autonome indagini svolte dalla Compagnia dei Carabinieri di Siracusa nei confronti dei componenti del c.d. "Gruppo della Via Italia" e confluite nel procedimento di questa D.D.A. - i Militari dell'Arma della Compagnia aretusea hanno eseguito analoghe misure cautelari nei confronti di:

Gaetano PETROLITO,



28enne nato e residente a Siracusa in via Italia n. 103, pal. "A", sc. "C" (indagato anche

dalla squadra Mobile);

Alessandro SALEMI



32enne nato e residente a Siracusa in via Italia n. 103, pal. "D", sc. "C";

Antonio SIGONA



25enne nato e residente a Siracusa in via Italia n. 103. I personaggi sono ritenuti, a diverso titolo, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e hashish. A Giovanni DI MARI, ritenuto dagli investigatori, esponente del clan mafioso Bottaro-Attanasio, viene, altresì, contestata, in concorso con altre persone rimaste ignote, la detenzione di 1 fucile semiautomatico cal. 22, con matricola abrasa, privo dei relativi punzoni di catalogazione, con silenziatore e relativo munizionamento. L'indagine è, durata circa due anni, ed ha evidenziato una vasta

attività illecita di spaccio di sostanze stupefacenti (del tipo cocaina e hashish) svolta nella città di Siracusa dal clan Bottaro-Attanasio e da altri tra associazioni minori, che hanno operato nella città col consenso del primo e in sinergia con esso. Gli inquirenti ritengono che tali associazioni siano costituite da un gruppo facente capo a Carmelo Cassia, cognato del defunto capo clan Salvatore Bottaro; da altra associazione denominata "Gruppo della via Italia" facente capo a Andrea Cassia; e infine da una ulteriore associazione denominata "Gruppo della via Algeri" diretta dai fratelli DAVÌ. L'attività investigativa, coordinata dalla D.D.A. della Procura Distrettuale di Catania, è stata supportata da intercettazioni telefoniche, ambientali e video riprese, che hanno consentito di accertare come la sostanza stupefacente smerciata nel Capoluogo aretuseo provenisse dalla Calabria; è stato anche possibile, nel corso delle indagini, trarre in arresto, in flagranza di reato, alcuni elementi del citato sodalizio e sequestrare diversi quantitativi di stupefacente. Notevole anche il contributo fornito dalle dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia.